

DOPO LE ELEZIONI.

Il sì di progressisti, popolari e Lega, astenuta Rifondazione Il Polo: ostruzionismo alla Camera. Mastella più morbido

Quote sindacali Nuova legge al Senato Si eviterà il referendum?

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge per nuove norme sui contributi sindacali. Tende ad evitare uno dei referendum del 11 giugno. Passa all'esame della Camera dove è già annunciato l'ostruzionismo del Polo delle destre. Forza Italia ha chiesto al presidente della Repubblica di non firmare la legge se verrà votata a Montecitorio. Il voto occasione per un confronto sui referendum con posizioni diverse tra Ccd e Ft. Soluzioni in Parlamento

WEDO CANETTI

ROMA Il Senato ha approvato ieri la proposta di legge presentata dal progressista Carlo Scutigliola presidente della commissione. La voce che prevede nuove norme in materia di contributi sindacali. Hanno votato a favore tutti i gruppi progressisti (federati) verdi la rete sinistra democratica (laburisti) popolari Lega Nord Lega alpina contro Ft An Ccd ex leghisti astenuta Rifondazione. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera. Il Polo ha già annunciato in quella sede un duro ostruzionismo. Non essendo riuscita a bloccare il disegno di legge a Palazzo Madama, malgrado la presentazione di centinaia di emendamenti e il disseminamento sul suo percorso di ogni sorta di ostacoli, dai rapporti di forza, le destre cercano ora di farlo a Montecitorio. Vedendo in un maggiore equilibrio delle forze in campo.

Il provvedimento, come è noto, tende ad evitare il referendum sulla materia già indetto per l'11 giugno, anche se il Polo ha già fatto sapere che a parere dei suoi componenti il testo non risponde al quesito referendario. Forza Italia è andata molto più in là. Ha chiesto al Capo dello Stato di non promulgare la legge. Sono stati il capo gruppo al Senato degli azzurri il fido Enrico La Loggia (Lx radi calc oggi intrappolato tra i burlesco-narzi Sergio Stanzani (il portabandiera dell'ostruzionismo al Senato) e il deputato Giuseppe Caldera (altro ex radicale a rivolgersi a Scalfaro) chiedendo che intervenga nei modi che ritiene opportuni perché non abbiano insediato il rito al referendum contro ogni tentativo di frode istituzionale.

Una posizione molto diversa da quella del presidente del Ccd Clemente Mastella il quale si è dichiarato disposto a lavorare anche la notte per approvare soluzioni legislative diverse dal referendum. Immediata la risposta del capo gruppo dei progressisti-federati in Senato Cesare Salvi. L'esponente del Pds nell'annunciare il voto fa volentieri del gruppo al provvedimento ha ricordato che la posizione dei progressisti è uguale per tutti i referendum: la possibilità di trovare in Parlamento valide soluzioni legislative, alle questioni sollevate. C'è un valore assoluto che non va mai negato per il sistema televisivo. Non per evitare, precisa, o impedire le consultazioni, ma perché il Parlamento può offrire con

piute soluzioni legislative. Se la Camera continua Salvi non saranno in condizione di approvare in tempi utili leggi con questo carattere che decideranno i cittadini votando. Rivolgersi ora al Capo dello Stato, obietta ancora o denunciare presunti scippi e del tutto inutile il nostro sistema già prevede un apposito organismo giurisdizionale per controllare se una legge sia idonea a superare l'effettiva azione di un referendum oppure no. Ancora una volta occorre seguire canali costituzionali corretti. Secondo l'esponente progressista, è questo esattamente il caso del ddl di legge oggi approvato al Senato che si ispira al più pacifico principio della libera volontà dei lavoratori di decidere in modo consapevole se intendono o meno dare il proprio contributo al sindacato.

Il testo messo a punto con un lungo e paziente lavoro dalla commissione Lavoro di Palazzo Madama, al quale hanno contribuito come ha messo in luce il relatore, il progressista Enrico Peletti, stabilisce che i dipendenti pubblici e privati hanno facoltà di decidere ai sensi dell'art. 1260 del Codice civile, alle proprie organizzazioni sindacali, per il versamento dei contributi sindacali nella misura stabilita dai competenti organi statali. Una quota minima delle retribuzioni e delle prestazioni erogate dal datore di lavoro per conto degli enti previdenziali. Tale facoltà è esercitata con modalità stabilite dai contratti collettivi di lavoro. La cessione è revocabile in qualsiasi momento. I contratti collettivi stabiliscono le modalità con le quali i lavoratori confermano periodicamente la cessione a favore dei rispettivi sindacati. Il testo stabilisce anche norme transitorie che consentono l'immediata attuazione dei principi della legge nei casi di mancanza di contratti collettivi in alcuni settori. A tale scopo, nella prima fase di applicazione della legge, il ministro del Lavoro con apposito decreto sentite le organizzazioni sindacali può determinare le modalità dei principi della legge.

Soddisfazione hanno espresso naturalmente il proponente Amintore La Loggia e il relatore Enrico Peletti. «Ci sembra eccessivo», hanno commentato sottovoce, «che un referendum su una materia che il Parlamento ha la possibilità di risolvere con pochi aggiustamenti. Soddisfatto la Cgil. «La cosa importante ha chiesto il segretario confederale Alfiero Grandi, è che il testo risolve i problemi sostanziali po-

si dal referendum». Auspica quindi una rapida discussione e approvazione della Camera. «I tempi per evitare il referendum con una buona legge», sostiene, «ci sono e questo è possibile se prevvarrà un atteggiamento non strumentale ma attento ai meriti del problema». Per progressisti e sindacati, il testo può evitare il referendum. Il Polo dice di no. Domanderà se anche la Camera approverà l'ufficio centra le della Cassazione.



Una manifestazione operaia e a sinistra Franco Passuello, presidente Acli

Gabriella Mercurini

Acli e Ac: primo, democrazia e solidarietà Le due associazioni cattoliche di fronte alla nuova fase politica

ALCESYE SANTINI

ROMA Le due associazioni più grandi e radicate nel territorio nazionale, l'azione cattolica (più di 500 mila iscritti) e l'Acli (400 mila membri) sono chiamate a ridefinire le loro rispettive linee d'azione in una società profondamente cambiata proprio in questi giorni post-elettorali. La prima con la IX assemblea nazionale che avrà inizio domani alla Domus Pacis dopo l'incontro con il Papa e la seconda con un convegno che si apre domenica al Palazzo dei Congressi sui 50 anni della sua storia. Due associazioni diverse perché la prima mira essenzialmente alla formazione religiosa dei suoi membri in base ai principi dell'etica cristiana e la seconda è più impegnata nel sociale ma entrambe sono concordi nell'essere testimoni della dottrina sociale della Chiesa in un momento in cui quest'ultima non privilegia più un partito politico su tutti di ispirazione cristiana ma è obbligata a confrontarsi con i suoi valori con le diverse forze culturali e politiche presenti nel Paese.

Democrazia e videocrazia Il presidente dell'Azione cattolica Giuseppe Cervasio, e al presidente delle Acli

Il presidente delle Acli, Franco Passuello, illustrando ieri mattina ai giornalisti nelle rispettive sedi le piattaforme programmatiche dei due importanti appuntamenti hanno messo in evidenza i compiti delle due associazioni nel difendere prima di tutto le istituzioni e la democrazia contro quanti la minacciano e la smantellano completamente. Lo Stato sociale, in nome di un liberalismo senza regole.

Cervasio ha parlato della necessità di un nuovo progetto culturale per riproporre «con forza l'idea del bene comune e richiamare tutti ai principi fondamentali della civiltà cristiana che abbia al centro la solidarietà». Ha ribadito che l'Azione cattolica non è un soggetto politico né è legata ad alcun partito ma ha aggiunto «non possiamo tacere non possiamo non mettere in guardia per esempio dal rischio di un regime che cancelli lo Stato sociale e riteniamo nostro dovere vigilare a coniugare solidarietà ed efficienza». Inoltre di fronte a certi pericoli che provengono da un'informatizzazione guidata da una videocrazia «con chiaro riferimento al conflitto di interessi che Berlusconi finora non ha voluto n-

soltere, non possiamo non ricordare a tutti che c'è una libera circolazione dell'informazione e che sul tappeto c'è un referendum che ci obbliga a fare delle scelte per rafforzare la democrazia e i diritti della persona e non gruppi di potere». «In alto un cambiamento da una democrazia a proporzioni ad una democrazia della maggioranza». Ed è sostegno di quanto aveva detto Cervasio, l'assistente ecclesiastico dell'Ac, mons. Salvatore De Giorgi ha insistito sul fatto che i cattolici devono sentirsi impegnati nel portare nella società i principi gli orientamenti che hanno le loro radici nella dottrina sociale della Chiesa che spinge i cattolici a partire sempre dagli ultimi.

Un nuovo patto sociale- Passuello parlando in rassegna gli stessi problemi ha detto che c'è bisogno di un nuovo patto sociale ma tutte le forze sane del Paese che credono davvero in un rinnovamento che vada nella direzione dello sviluppo della partecipazione democratica. «Le Acli», ha affermato, «sono un'area cattolica sociale che lavora che non è mai stata coinvolta in risse e scandali e che ama mettersi al servizio del bene comune e della Chiesa». Il vice presidente Luigi Bobba ha illustrato

nei dettagli il programma dei festeggiamenti di questi 50 anni delle Acli che prevede oltre al convegno al Palazzo dei congressi a cui saranno presenti anche il capo dello Stato Scalfaro ed il sindaco di Roma Rutelli la grande festa in piazza S. Pietro il primo maggio con il Papa nel corso della quale ci saranno pure spettacoli con la partecipazione delle cantanti Emu Stuart e Giorgia. Ma soprattutto si attende il discorso di Giovanni Paolo II che rispetto a quanto disse Pio XII 50 anni fa in un contesto socio-politico profondamente differente quando il collaterale dell'associazionismo cattolico era preminente attorno alla Dc dovrà indicare i nuovi compiti delle Acli in una società da costruire su basi diverse.

Il due appuntamenti dell'Ac e delle Acli diventano poi significativi per capire gli orientamenti che prevalevano anche in vista del convegno ecclesiale nazionale di Palermo sul tema «Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia». È lo stesso tema su cui si confrontarono i partecipanti alla IX assemblea dell'Ac. Insomma le forze della Chiesa si consultano per ridisegnare il loro ruolo in una società in pieno movimento ed alla ricerca di nuovi assetti politici.

Il nuovo patto sociale- Passuello parlando in rassegna gli stessi problemi ha detto che c'è bisogno di un nuovo patto sociale ma tutte le forze sane del Paese che credono davvero in un rinnovamento che vada nella direzione dello sviluppo della partecipazione democratica. «Le Acli», ha affermato, «sono un'area cattolica sociale che lavora che non è mai stata coinvolta in risse e scandali e che ama mettersi al servizio del bene comune e della Chiesa». Il vice presidente Luigi Bobba ha illustrato

DALLA PRIMA PAGINA Se si ignora

oggetto di parere della Corte e pur di più parlando in un'aula che rispetto al tema in questione è indubbiamente una sede di parte. Ma più ancora stupisce il contenuto dell'esternazione. Il presidente Baldassarre dichiara la costituzionalità con i principi costituzionali dell'aborto inteso come un diritto di libertà della donna e attribuisce le legislazioni che molti paesi occidentali hanno adottato negli anni Settanta ad una cultura anti individualista o anti personalista che non riconoscebbe al feto la qualità di persona e quindi il diritto alla vita. Una simile argomentazione ignora totalmente il richiamo di fatto che in tutto il mondo e particolarmente nella cultura anglosassone, si è svolto per trent'anni intorno al dilemma morale dell'aborto. Un dibattito che nel nostro paese è ben più conosciuto purtroppo sarebbe ridotti pro-fondità etica e concettuale ad una discussione che molto raramente riesce ad evitare i temi della rissa e della polemica ideologica. Da questo dibattito - così come dalle ricerche sociologiche e psicologiche - si può derivare una sola evidente lezione: che si tratta di una questione non solo spinosa e dolorosa ma anche moralmente indecidibile. Nessuno può pretendere di avere certezze sul peso reale del diritto alla vita di chi è in scuro e del diritto di scelta della madre. E infatti non è questo il modo utile di affrontare la questione e certamente non è la via per passare dal confronto che ci ha per la legge di iniziativa.

L'ispirazione della legge sull'aborto è diversa non sta nella contrapposizione della libertà di scelta della donna al diritto di altri ma nell'assunto che non è possibile difendere la vita del feto che non passi attraverso la decisione autonoma della donna. Quando si mette in questione la libertà di scelta dell'aborto si attacca dunque la responsabilità morale della donna (tra i molti con un suo grado minore) che deve attendere da altri (il medico o giudice) la decisione. Seguendo questa strada è inevitabile arrivare alla controposizione frontale del punto di vista opposto. È ciò che sta avvenendo oggi in Italia: un'ideologizzazione del conflitto sull'aborto che si rischia di portare a una situazione di tipo americano dove la licenziosità sarà sempre maggiore e sempre minore lo spazio per soluzioni condivise.

Agli attacchi in tal senso corrispondono inevitabilmente un simmetrico irrigidimento dei movimenti e dei gruppi di donne spinti ad arroccarsi in una posizione difensiva e a rifiutare - con qualche giustificazione - il confronto sugli aspetti morali del problema.

Di tutto questo non abbiamo proprio bisogno. Abbiamo bisogno invece di un dibattito pubblico libero e aperto in cui si cercano e si trovano le diverse posizioni e le diverse interpretazioni dei diritti e dei valori (che sono patrimonio comune ma per il appunto non hanno un'interpretazione sovrana) e di un confronto che si può chiamare dialogo. La questione che ci è stata posta, che è la questione di fondo, è: in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro. È comprensibile che i temi tradizionali del confronto sono quindi complessivamente meno spinti in avanti che in passato. I conflitti sono diventati più pacifici e i partiti sono diventati più aperti e meno ideologici. È un fatto che in questa fase tutti i temi legati alla vita e ai valori fondamentali sono messi al centro dell'attenzione e possono dunque diventare di rapporto politico. L'effettiva oggettività di scambi politici o di proposte in tema di identità politica e etica sono in tal modo favorite e non esse più il partito unico (o quasi) dei cattolici e in corso un processo di avvicinamento e di parziale messa al bando tra sinistra e centro.